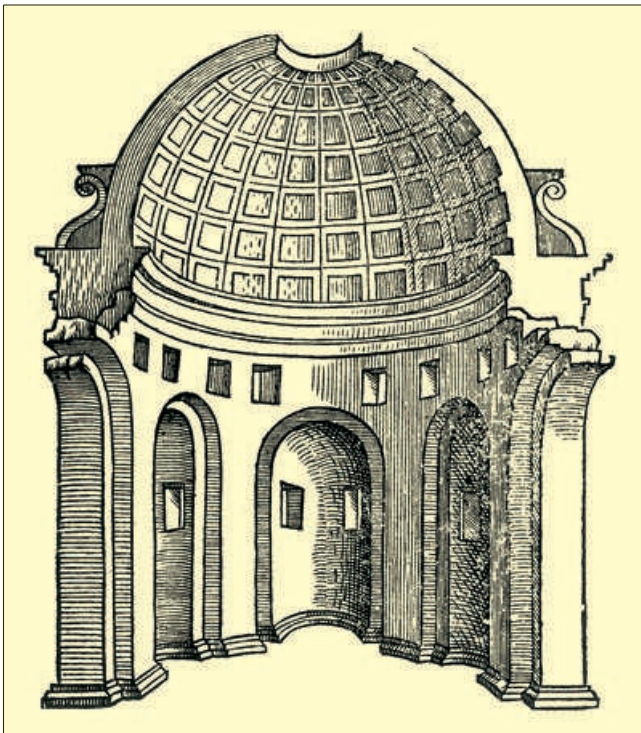


La sezione prospettica

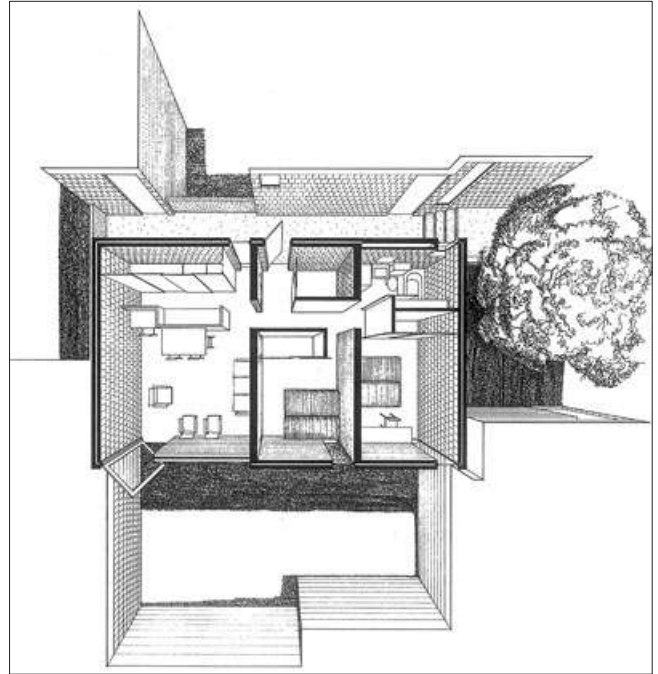
Oltre alle proiezioni ortogonali e all'assonometria, le sezioni si possono applicare anche alla prospettiva. In tal modo la rappresentazione prospettica acquista i connotati di una descrizione tecnica delle strutture murarie, pur mantenendo la peculiarità di una visione soggettiva, legata al punto di vista dell'osservatore.

Le sezioni prospettiche possono essere generate da un piano di sezione verticale oppure orizzontale (*piante prospettiche*), ma anche con semipiani di sezione.

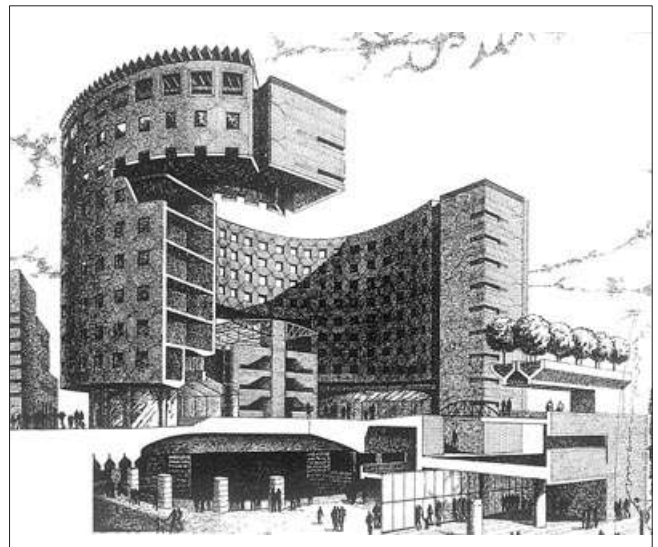
Il fascino di una rappresentazione che unisca elementi di oggettività (descrizione tecnica delle strutture) e di soggettività (visione relativa al punto di vista) ha affascinato architetti di tutte le epoche, dal Rinascimento con Leonardo da Vinci, Sebastiano Serlio e Giovanni Battista Montano, fino ai contemporanei.



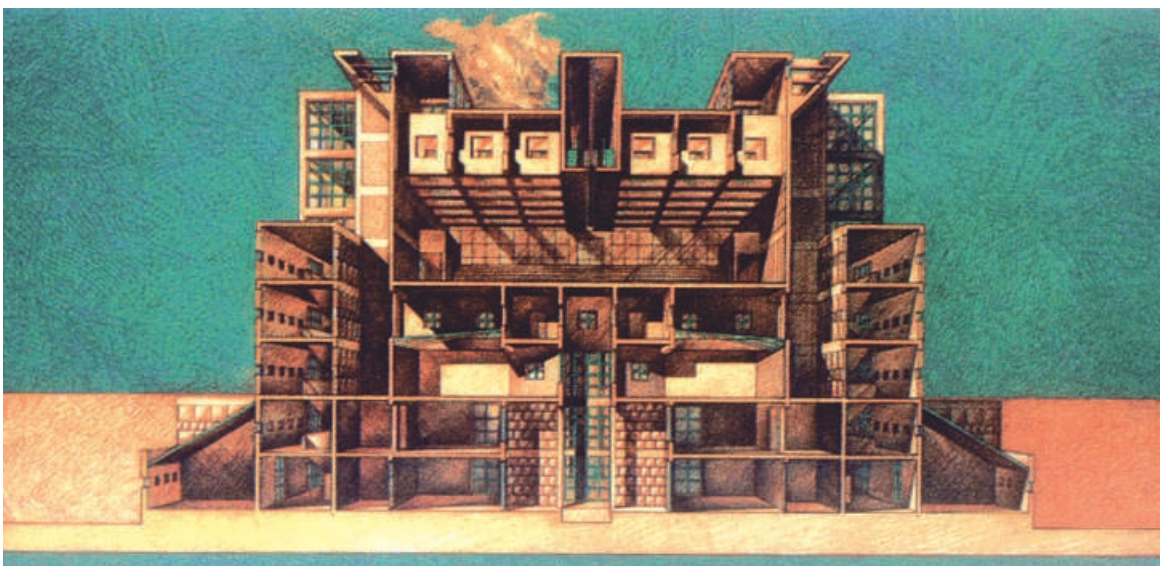
Tempietto antico, da *I cinque libri dell'architettura* di Sebastiano Serlio (1475-1554).



Pianta prospettica di alloggio di Paul Rudolph (1918 - 1997).



Sezione prospettica del Teatro e centro commerciale a Varese di Mario Botta (n. 1943).



Sezione prospettica di edificio dal progetto per il *Parco della Piana*, a Sesto Fiorentino di Franco Purini (n. 1941).